

**DETERMINA DEL DIRETTORE DELLA
AREA VASTA N. 4
N. 581/AV4 DEL 30/10/2014**

Oggetto: [disciplina provvisoria in materia di accantonamento quota ex art.2 D.L. n.158/2012 (conv.L.n.189/2012) derivante dal gettito della libera professione intramuraria della dirigenza sanitaria]

**IL DIRETTORE DELLA
AREA VASTA N. 4**

VISTO il documento istruttorio, riportato in calce alla presente determina, dal quale si rileva la necessità di provvedere a quanto in oggetto specificato;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di adottare il presente atto;

VISTA l'attestazione del Dirigente / Responsabile dell'UOC Bilancio in ordine alla copertura economico-finanziaria;

- DETERMINA -

- di approvare l'accordo qui allegato intervenuto con le OO.SS. della dirigenza SPTA in materia di fondo ex art.2 D.L. n.158/2012 (conv.L.n.189/2012) derivante dal gettito della libera professione intramuraria della dirigenza sanitaria anche nelle more di eventuali interventi della Regione Marche o dell'ASUR Amm.ne Centrale a riguardo ;
- di dare atto che i costi derivanti dall'adozione del presente atto rientrano nella disponibilità economica generata dai ricavi dell'attività libero-professionale intramuraria;
- di trasmettere il presente documento al Direttore dell'UOC Personale, dell'UOC Bilancio, al Responsabile del Co.Ge., alle OO.SS. Area SPTA nonché al Collegio Sindacale ed all'Amministrazione Centrale dell'ASUR Marche.

*Il Direttore di Area Vasta n.4
Dr. Albero Carelli*

Per il parere infrascritto:

RAGIONERIA E BILANCIO:

(Vista la dichiarazione del dirigente UO.SDAP, si da atto i costi derivanti dall'adozione del presente atto rientrano nella disponibilità economica generata dai ricavi dell'attività libero-professionale intramuraria)

Il Dirigente/Responsabile
Direttore dell'UOC Bilancio
Dott. Luigi Stortini

La presente determina consta di n. 05 pagine di cui n. 01 pagine di allegati che formano parte integrante della stessa.

- DOCUMENTO ISTRUTTORIO -
(U.O. SEGRETERIA DI DIREZIONE, ARCHIVIO E PROTOCOLLO)

□ Normativa applicabile:

l'art.2 D.L. n.158/2012 (conv.L.n.189/2012), in ordine alla costruzione delle tariffe da pagarsi a carico dell'utenza quale corrispettivo per l'erogazione delle prestazioni libero professionali di cui all'art.1 smi. L.120/2007, prevede: "...previo accordo in sede di contrattazione integrativa aziendale...[la determinazione di una] ulteriore quota, oltre quella già prevista dalla vigente disciplina contrattuale, una somma pari al 5 per cento del compenso del libero professionista viene trattenuta dal competente ente o azienda del Servizio sanitario nazionale per essere vincolata ad interventi di prevenzione ovvero volti alla riduzione delle liste d'attesa, anche con riferimento alle finalità di cui all'articolo 2, comma 1, lettera c), dell'Accordo sancito il 18 novembre 2010 dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano";

Il Ministero della Salute con nota indirizzata alla Regione Marche prot.017019-P-29/03/2013, acquisita al prot.arrivi regionale n.0240286 del 16/04/2013, consegnata alle Aree Vaste dell'ASUR presso la Direzione Generale li 03/09/2013, ha subordinato l'entrata a regime di tale disposizione alla stipula di apposito accordo aziendale ed ha precisato che la medesima concerne tutte le forme di a.l.p.i.

□ Motivazione:

- L'accordo che la normativa sopra richiamata, secondo l'interpretazione dicasteriale, richiede quale condizione applicativa è intervenuto con le OO.SS. dell'Area Dirigenziale Sanitaria Professionale Tecnica Amministrativa (S.P.T.A.);
- E' stata infatti elaborata una bozza di documento discussa e modificata con le OO.SS. di categoria che l'anno approvata li 29.10.2014 nella versione qui allegata;
- Si ritiene che l'accordo raggiunto non configuri, in senso proprio, contratto collettivo integrativo aziendale ai sensi dell'art.40 e 40 bis d.lgs.n.165/2001 in quanto: l'atto è più propriamente un appendice del vigente regolamento di area vasta in materia di attività libero-professionale intramuraria (ALPI) che è atto non contrattualizzato (det.96/2011), il fondo di che trattasi derivante dallo svolgimento dell'attività libero-professionale intramuraria non è predeterminato/bile nell'ammontare ma solo a consuntivo, esso è costituito dall'accantonamento di una quota parte delle entrate proprie dell'ente derivanti dal gettito dell'attività libero-professionale medica (attività resa dai medici direttamente agli utenti a pagamento), le modalità di costituzione sono stabilite in dettaglio dalla legge e quindi non sono oggetto di contrattazione in sede decentrata, l'accordo qui accluso consente semplicemente il prelievo aggiuntivo e disciplina, in via di massima ed a titolo esemplificativo, le modalità di impiego a valle delle risorse che saranno reperite a seguito degli aggiornamenti della costruzione tariffaria, la gestione dell'attività libero-professionale è soggetta a contabilità separata ex Legge 724/94 art.3, gli emolumenti corrisposti ai sanitari a titolo di remunerazione dell'attività libero professionale da loro svolta non derivano dai fondi alimentati dalle risorse della contrattazione collettiva –ma dal gettito delle prestazioni a pagamento praticate all'utenza- e non vanno divulgati non costituendo propriamente retribuzione accessoria cfr. Circolare Dipartimento Funzione Pubblica n.5/2009 pag.2 penultimo cpv., i compensi corrisposti ai sanitari a titolo di attività libero-professionale non risultano censiti dalla rilevazione trimestrale/annuale MEF (cfr. Circolare RGS n.21/2013) né vanno rilevati all'uopo (cfr. documento MEF -

RGS - II Dipartimento Ragioneria Generale dello Stato - 37036 del 26/04/2013 – U-Istruzioni specifiche di comparto SSN pag.177-181-182), le risorse reperite dall'ente in applicazione dell'accordo potrebbero non essere destinate a remunerare attività aggiuntiva del personale ma anzi investimenti in tecnologie e/o in altre iniziative di investimento/spesa estranee alle dinamiche di costo del personale, dall'allegato documento non derivano nuovi o maggiori oneri;

Esito dell'istruttoria:

Sulla scorta delle considerazioni sopra effettuate, si propone al Direttore di Area Vasta:

- di approvare l'accordo qui allegato intervenuto con le OO.SS. della dirigenza SPTA in materia di fondo ex art.2 D.L. n.158/2012 (conv.L.n.189/2012) derivante dal gettito della libera professione intramuraria della dirigenza sanitaria anche nelle more di eventuali interventi della Regione Marche o dell'ASUR Ammine Centrale a riguardo ;
- di dare atto che i costi derivanti dall'adozione del presente atto rientrano nella disponibilità economica generata dai ricavi dell'attività libero-professionale intramuraria;
- di trasmettere il presente documento al Direttore dell'UOC Personale, dell'UOC Bilancio, al Responsabile del Co.Ge., alle OO.SS. Area Dirig. SPTA nonché al Collegio Sindacale ed all'Amministrazione Centrale dell'ASUR Marche.

Dirigente Ammin.vo U.O. SDAP

Dott. Simone Aquilanti

- ALLEGATI -

Esemplare Originale dell'Accordo fondo ex art.2 D.L. n.158/2012 (conv.L.n.189/2012) ALPI dirigenza SPTA
29.10.2014 Area Vasta n.4 di Fermo
(pag. una in cartaceo agli atti dell'Ente edito all'albo pretorio on line in file conforme)

**ASUR MARCHE
AREA VASTA N.4 DI FERMO**

**ACCORDO DI AREA VASTA
IN ORDINE ALLA LEGGE N.189/2012 DI CONVERSIONE DEL D.L.158/2012 ART.2
IN MATERIA DI ATTIVITA' LIBERO-PROFESSIONALE INTRAMURARIA**

Letta la normativa in intestazione circa l'incremento del prelievo aziendale del 5% sulle prestazioni intestate;
Vista la nota di chiarimenti del Ministero della Salute prot.017019-P-29/03/2013 indirizzata alla Regione Marche e da Questa ricevuta in arrivo al prot.n.0240286 del 16.04.2013 successivamente diramata dalla Direzione Generale ASUR Marche (03.09.2013);

SI CONVIENE TRA LE PARTI IN CALCE CHE

-è confermata la composizione e costruzione delle tariffe libero-professionali in essere e le stesse saranno progressivamente incrementate in maniera proporzionale e tale (almeno) da conservare integra la misura del compenso professionale come -sino ad oggi- calcolata e percepita dai dirigenti dell'area al netto degli oneri, anche riflessi, spettanti al datore di lavoro e gravati sull'utenza;

-i dirigenti interessati possono esercitare, entro un termine fissato dall'Amministrazione, la facoltà di opporsi per iscritto all'incremento tariffario appena detto con corrispondente decurtazione automatica del proprio onorario professionale nella misura corrispondente;

-la percentuale del 5% di cui sopra, derivante dall'incremento tariffario ovvero dalla decurtazione del compenso/onorario professionale, darà origine ad un fondo distinto contabilmente;

-la trattenuta di che trattasi viene applicata a tutte le forme di attività libero-professionale ed è destinata a finanziare iniziative volte alla riduzione delle liste di attesa ed ad interventi in materia di prevenzione;

-l'Amministrazione renderà appositamente edotta l'utenza della ragione di tale prelievo supplementare e della sua incidenza nella costruzione delle tariffe praticate in modo da informare compiutamente i pazienti sulla effettiva quota di spettanza del dirigente di categoria;

-quanto sopra anche nelle more di eventuali interventi della Regione Marche o della Direzione Generale di Azienda in materia;

Fermo li 29.10.2014

Le OO.SS. dell'Area Dirigenziale SPTA

*f.to AUPI Micozzi
f.to CISL FP Moriconi
f.to ASSOMED Pasquali
f.ro CISL FP Donati*

L'Area Vasta n.4 di Fermo

f.to Il Direttore dr. Alberto Carelli